

Le piazze dello spaccio, più controlli dei carabinieri “Ma il consumo è enorme”

L'incisività dei controlli sul territorio c'è, ma il consumo di stupefacenti è veramente molto diffuso. Con queste parole il maggiore David Millul, comandante dei carabinieri della compagnia Bologna Centro, fotografa la situazione dello spaccio di droga sul territorio bolognese. Una realtà variegata, multiforme che però risponde a logiche ben note alle forze dell'ordine.

di **MARCO MERLINI**

➔ a pagina 6

Spaccio, più controlli dei carabinieri “Ma il consumo di droga è enorme”

di **MARCO MERLINI**

L'incisività dei controlli sul territorio c'è, ma il consumo di stupefacenti è veramente molto diffuso. Con queste parole il maggiore David Millul, comandante dei carabinieri della compagnia Bologna Centro, fotografa la situazione dello spaccio di droga sul territorio bolognese. Una realtà variegata, multiforme che però risponde a logiche ben note alle forze dell'ordine. «È da tempo che Bologna è un florido mercato per il traffico di stupefacenti – spiega – per noi non è una novità. Ogni giorno non c'è servizio che non finisca per imbattersi nelle figure che caratterizzano il fenomeno, spacciatori e consumatori». In un anno e mezzo la compagnia Bologna Centro ha sequestrato 190 chilogrammi tra hashish e marijuana, un chilogrammo di cocaina e ingenti quantitativi di pasticche; a questi interventi si sono aggiunti ne-

gli ultimi mesi anche due importanti operazioni del Nucleo operativo contro il traffico di stupefacenti. Ma come si diceva, è il lavoro quotidiano quello che impegna costantemente le forze dell'ordine nella battaglia ad un fenomeno che per i contesti in cui si articola, si accompagna sempre ad episodi di violenza e al tentativo dei protagonisti di sottrarsi a qualsiasi forma di controllo. «Fa parte del gioco che anche dall'altra parte si controlli dove presidiamo, di quali zone ci interessiamo – sottolinea il comandante – dopo le attività in piazza XX Settembre che hanno sortito risultati, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno abbiamo battuto con molta costanza tutta la zona della Bolognina. Con il passare del tempo ci siamo accorti che era necessario tornare in piazza XX Settembre perché lì è ricominciata una certa attività». Ma anche la zona universitaria è tornata ad essere di grande attualità: da via Zamboni a piazza Scaravilli, da Largo Respighi e via Petroni fino a piazza Aldrovandi l'attenzione si è fatta nuovamente alta. Sullo

sfondo di questa continua lotta contro la criminalità restano alcuni fenomeni che incidono non poco: dal consumo di sostanze da parte di persone perfettamente integrate alle situazioni classiche di consumo domiciliare. È sicuramente meno visibile e più trasversale – spiega Millul – in questo senso è cruciale la collaborazione con i cittadini che si accorgono di qualcosa che non va e segnalano. Le indagini ci hanno portato a scoprire a volte soggetti che organizzavano festini in cui non mancavano le occasioni di scambio di sostanze e altri che trasformavano le proprie abitazioni in veri magazzini. Resta poi irrisolta la questione delle regolarizzazioni dei migranti e della presenza di tanti minori non accompagnati che finiscono per cadere nella rete dello spaccio: «I temi sono delicati – conclude il maggiore – per evitare le recidive servirebbero procedure e meccanismi più fluidi e certi».

Parla il comandante Millul
“Abbiamo battuto la Bolognina, in piazza XX Settembre è ricominciata una certa attività”

IL COMANDANTE

David Millul
Toscano, 39 anni, è comandante dei carabinieri della compagnia Bologna Centro



Peso: 1-6%, 6-39%



➔ **Controlli
anti droga
nelle zone
della città
dove sta
aumentando
lo spaccio**



Peso: 1-6%, 6-39%